

TEATRO
EBA
SKO



BLACK MOUNTAINS

.INTRODUZIONE

Black Mountains è un invito a riscoprire il legame profondo tra la memoria e la terra. Lo spettacolo ci conduce in un viaggio di 4000 anni nella provincia di Crotona che esplora le cicatrici lasciate dall'uomo sul paesaggio e nella memoria collettiva. In un tempo in cui la memoria si dissolve nell'oblio, Black Mountains è un atto di resistenza: un racconto che abbraccia millenni di lotte e trasformazioni, dalla leggenda di Ercole e Kroton e il sangue di quest'ultimo che dà vita alla città di Crotona, alle rivolte contadine di Fragalà, fino alle ferite industriali della fabbrica Pertusola Sud.

Con una drammaturgia poetica e frammentata, un linguaggio fisico evocativo e immagini visive di grande potenza, lo spettacolo porta il pubblico in uno spazio sospeso tra passato e presente. Black Mountains non cerca di dare risposte, ma invita a riflettere su cosa significhi oggi ricordare, in un mondo che sembra abbia scelto di dimenticare.



.SINOSI

Black Mountains è un'opera teatrale che intreccia mito, memoria e storia per raccontare il rapporto dell'uomo con la terra. La scena si apre con Mnemosine, dea della memoria, che guida il pubblico in un viaggio senza tempo. La narrazione si svolge in tre capitoli, ognuno dedicato a un'epoca e a un conflitto diverso. Dalla leggenda di Ercole e Kroton, dove il sangue di un pastore segna la nascita di una città, alle rivolte contadine di Fragalà del 1949 nella provincia crotonese, un simbolo di lotta per la giustizia e per il diritto alla terra. Infine, ci si addentra nel cuore dell'industrializzazione con la storia della fabbrica Pertusola Sud, che ha contaminato la terra di Crotona con tonnellate di rifiuti tossici, lasciando dietro di sé una ferita aperta.

Attraverso un linguaggio fisico e visivo, lo spettacolo interroga il pubblico su una domanda fondamentale: quando l'uomo ha iniziato a considerare la terra come un suo possesso? La memoria si fa corpo, voce e immagine, mentre i confini tracciati sulla terra si rivelano il frutto di conflitti, sacrifici e sfruttamenti. Con un'estetica essenziale, che combina proiezioni digitali, scenografie mobili e un uso evocativo del suono, Black Mountains si presenta come un invito a ricordare ciò che è stato per comprendere ciò che siamo. In un'epoca in cui la crisi ambientale ci costringe a ripensare il nostro rapporto con il pianeta, lo spettacolo si fa specchio della fragilità umana e della sua incessante ricerca di significato.

.TEMATCHE PRINCIPALI

Memoria e Oblio: La lotta tra ciò che scegliamo di ricordare e ciò che lasciamo svanire.

Mnemosine, custode della memoria, diventa il filo conduttore di un racconto che si interroga sull'interruzione del ricordo collettivo.

Relazione con la terra: La terra, intesa come bene comune e luogo di vita, è al centro di una narrazione che svela come il possesso e l'industrializzazione abbiano modificato la nostra connessione con essa.

Conflitto e trasformazione: Dai miti alle lotte sociali, il conflitto è motore di cambiamento, ma lascia ferite che spesso dimentichiamo di sanare.

.DRAMMATURGIA

La drammaturgia di Black Mountains è frammentata e polifonica, ispirata a una narrazione circolare che richiama il tempo eterno della memoria. La scena si costruisce attraverso:

Mito e Storia: L'alternanza tra leggende come quella di Ercole e Kroton e momenti storici concreti come le rivolte contadine di Fragalà crea un dialogo tra archetipi e realtà.

Presenza fisica degli attori: Il corpo diventa memoria tangibile, capace di raccontare il peso delle ingiustizie, delle lotte e delle trasformazioni dell'ambiente come dell'uomo.

Voce poetica e narrante: I monologhi di Mnemosine, dea della memoria, introducono e chiudono i capitoli, offrendo una prospettiva che trascende il tempo lineare.

.LINGUAGGIO SCENICO

Il linguaggio scenico di Black Mountains combina elementi fisici, visivi e sonori per creare un'esperienza immersiva:

Proiezioni digitali: Le immagini proiettate su totem mobili rappresentano frammenti di memoria, sovrapponendo paesaggi naturali e industriali, ricordi e oblio.

Scenografie simboliche: Elementi essenziali, come un piedistallo/tavolino, drappi, tessuti, bastoni e liquidi insieme ai pannelli mobili, evocano la presenza della natura e la sua trasformazione in materia artificiale.

Musica e suoni: Il paesaggio sonoro alterna suoni provenienti dalla natura della scena, musica live in acustica e musiche registrate amplificando il contrasto tra i diversi capitoli dello spettacolo.

.VISIONE POETICA

Black Mountains non è solo uno spettacolo teatrale, ma un invito a riflettere sulla nostra relazione con la memoria e il pianeta terra. Attraverso una fusione di linguaggi artistici, il pubblico viene accompagnato in un percorso intimo e collettivo, dove la memoria non è solo un tema, ma una presenza viva che ci interroga sulle possibilità del nostro futuro.



Black Mountains è una riflessione poetica e critica sul rapporto tra essere umano e Terra. Attraverso il linguaggio del teatro, lo spettacolo usa la storia della provincia di Crotone come metafora universale. Il lavoro vuole sensibilizzare il pubblico su temi di forte rilevanza sociale e ambientale, offrendo uno spazio per il dialogo, la riflessione e l'immaginazione.

Obiettivi principali:

1. Raccontare il legame tra memoria ed essere umano:

- Esplorare come la memoria collettiva plasmi le scelte umane, i confini e i conflitti legati alla terra.
- Indagare i momenti storici che hanno trasformato il paesaggio, dalla mitologia greca alla modernità industriale.

2. Sensibilizzare su temi ambientali:

- Denunciare le conseguenze dell'industrializzazione incontrollata e dell'inquinamento, in particolare nella provincia di Crotone e più genericamente al Sud Italia.
- Promuovere una visione della terra come bene comune, al di là del concetto di proprietà privata e confini.

3. Coinvolgere il pubblico in una narrazione universale:

- Creare un'esperienza immersiva che unisca performance fisica, arti visive e musica.
- Stimolare una riflessione sulle responsabilità individuali e collettive verso la memoria e il futuro.

4. Diffondere il teatro in spazi non convenzionali:

- Portare lo spettacolo in centri culturali, sociali, circoli, associazioni teatri di ogni tipo e luoghi di comunità, abbattendo le barriere tra scena e pubblico.
- Integrare il teatro nel tessuto sociale delle comunità ospitanti attraverso laboratori o incontri sulle tematiche dello spettacolo.

.TARGET DI PUBBLICO

- **Giovani e studenti:** In particolare scuole superiori e università interessate a temi di storia, ambiente e teatro sociale.
- **Appassionati di teatro e arti visive:** Spettatori che apprezzano linguaggi scenici innovativi e multidisciplinari.
- **Comunità locali:** Persone direttamente legate ai luoghi e ai temi trattati, come abitanti della provincia di Crotona o di altre aree colpite dall'industrializzazione e dall'ingiustizia sociale.
- **Pubblico sensibile alla tematica politica dello spettacolo.**

.IMPATTO CULTURALE

Black Mountains non è solo uno spettacolo teatrale, ma un atto culturale e sociale che:

- Promuove la consapevolezza ambientale e storica;
- Valorizza il patrimonio culturale e paesaggistico attraverso il teatro;
- Crea un ponte tra passato e presente, offrendo una prospettiva critica e poetica sul futuro.

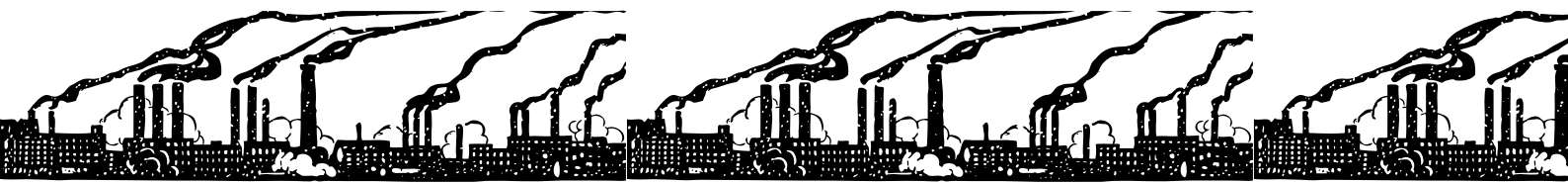
.PARTNER E SOSTEGNO

- **Regione Calabria e Comune di Melissa (KR):** Sostegno all'ideazione e alla realizzazione dello spettacolo, partendo dal progetto Fragalà.
- **Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna:** Sostegno al progetto e finanziamenti per la produzione culturale (ricerca nel campo del videomapping).
- **Spazi culturali e teatri:** Spazio MET (Bologna) Rassegna Eufemia di Matteo Miucci: Residenza creativa e supporto alla produzione; Spazio Spin Time Labs (Roma) Progetto ARIA: Residenza artistica e anteprima dello spettacolo; Asociacion Cultural Teatro L4R (Spagna): Creazione di proiezioni digitali e visual art per lo spettacolo oltre al disegno luci.
- **Fondazione Treccani (Milano):** Fornitura di materiali visivi e documentari per l'indagine storica del progetto (fotografie e dipinti).
- **Associazioni locali:** Collaborazione con l'ex Circolo ARCI di Crotona per la raccolta di testimonianze.
- **Partner locali per il coinvolgimento della comunità nelle tappe calabresi.**

Black Mountains rappresenta il primo tassello di un ciclo di spettacoli dedicati all'ambiente, alla memoria e alla trasformazione del territorio, che includerà progetti paralleli come Black Plains (inquinamento nella Pianura Padana) e Black Seas (inquinamento nel Mar Mediterraneo).
Andando a costituire la trilogia sull'ambiente di Teatro Ebasko.

.CACHET

1 REPLICA DELLO SPETTACOLO (5 persone coinvolte): 1500 € + IVA (esclusi viaggi, vitto e alloggio).



.CREDITI

Titolo | Black Mountains –
Montagne Nere

Durata | 50'

Con | Domenico Pizzulo, Flavio
Bossalini, Marzia D'Angeli

Sound Design | Teatro Ebasko
e Domenico Pizzulo

Scenografie digitali | L4R

Light design | Teatro Ebasko e
L4R

Scenografie | Teatro Ebasko e
Spazio MET di Bologna

Costumi e oggetti | Teatro
Ebasko

Produzione | Teatro Ebasko
APS [2024]

Sostegno alla produzione |
Regione Calabria, Comune di
Melissa (KR), Regione Emilia-
Romagna.

**Ideazione, regia e
drammaturgia** | Simone
Bevilacqua

CONTATTI

SIMONE BEVILACQUA

direzione@teatroebasko.com

+39 3388344615

www.teatroebasko.com

@teatroebasko (FB & IG)

info@teatroebasko.com

TRAILER

